ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (E.N.P.A.M.)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata da qualche anno, è redatto secondo i princìpi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato; esso è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata da qualche anno, è redatto secondo i princìpi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato; esso è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

La Situazione patrimoniale è un vero e proprio inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla data del bilancio. E' presentata sotto forma di prospetto nel quale le attività sono convenzionalmente esposte nella sezione sinistra e le passività in quella destra; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività dà il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico il quale indica i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che chiude alla data del bilancio e, come loro differenza, l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. Il Conto economico è strettamente collegato alla Situazione patrimoniale, derivando entrambi da un unitario processo contabile. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che salda il Conto economico con la Situazione patrimoniale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	£.	2.564.908.008.049
Costi	£	1.901.878.857.824
Avanzo d'esercizio	£.	663.029.150.225

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c.4 Dlg. 509/94)	£.	7.577.175.196.978
Avanzo dell'esercizio	£.	663.029.150.225
Totale	£.	8.240.204.347.203

L'avanzo dell'esercizio 2001 di £. 663.029 milioni, è stato superiore di oltre £. 209 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente. Ha inciso in modo consistente sull'ottimo risultato il forte incremento delle entrate contributive, in particolare quelle derivanti dall'applicazione dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati, nel cui ambito assume significativa rilevanza l'aumento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina dei servizi. Anche la contabilizzazione degli arretrati derivanti dai nuovi accordi collettivi nazionali, già effettuata nel precedente esercizio per £. 95 miliardi (si ricorda che gli accordi sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale nell'ottobre 2000), è risultata prudenzialmente sottostimata, tant'è che dei contributi iscritti fra le entrate del 2001 una quota di circa 34 miliardi di lire (£. 24,5 miliardi per il Fondo dei medici di medicina generale e £. 9,5 miliardi per il Fondo specialisti ambulatoriali) è stata imputata ad adeguamenti contrattuali, da considerarsi sostanzialmente aggiuntivi della quota contabilizzata per arretrati nell'esercizio precedente.

Anche il Fondo generale ed il Fondo della libera professione - "quota B" del Fondo generale hanno registrato un incremento del gettito contributivo (superiore al 6%) in linea con l'andamento positivo degli anni precedenti. Nel complesso, le entrate contributive per tutti i Fondi gestiti dall'Ente si sono incrementate del 10,73% circa rispetto all'esercizio precedente, e ciò ha consentito di fare ampiamente fronte alla naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate (oltre £. 75 miliardi in più, pari al 5,24%).

Anche la gestione patrimoniale e finanziaria ha registrato risultati positivi e incrementativi. I proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese ascendono a £. 294.846 milioni con un aumento di £. 21.311 milioni (+7,79%) rispetto all'esercizio precedente. I proventi finanziari (compresi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli) ammontano a £. 88.881 milioni, con un incremento di £. 21.282 milioni (+31,48%) rispetto al 2000 (ovviamente hanno inciso sul risultato i nuovi investimenti effettuati nell'anno).

Di contro, gli oneri patrimoniali e finanziari, pari a £. 157.651 milioni, hanno subìto un aumento del 6,84% nei confronti dell'anno precedente.

Se si considerano tutti gli altri ricavi dell'esercizio, escluse le entrate contributive, il loro ammontare complessivo di £. 404.347 milioni si raffronta con un totale complessivo dei costi dell'esercizio (spese generali, oneri patrimoniali e finanziari, imposte, ammortamenti, accantonamenti, ecc.), escluse le spese previdenziali e assistenziali, di £. 386.961 milioni, con uno sbilancio positivo di £. 17.386 milioni, in netta e positiva controtendenza rispetto all'andamento registrato negli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue sono indicati gli avanzi economici degli ultimi esercizi:

Avanzo d'esercizio 1997	£.	287.552.986.274
Avanzo d'esercizio 1998	£.	435.160.212.223
Avanzo d'esercizio 1999	£.	385.582.721.605
Avanzo d'esercizio 2000	£.	453.267.388.567
Avanzo d'esercizio 2001	£.	663.029.150.225

Nella nota integrativa del conto economico sono fornite le informazioni relative alle componenti della gestione patrimoniale e finanziaria, mentre dettagliate notizie sulla gestione previdenziale compaiono nella parte della presente relazione ad essa dedicata. Qui di seguito si forniscono ulteriori notizie sull'andamento della gestione.

Per evitare che potessero ripetersi i pesanti ritardi con cui, su scala nazionale, è avvenuta la notifica delle cartelle esattoriali del 2000 da parte dei concessionari della riscossione a mezzo ruoli, l'Ente ha stipulato nel febbraio 2001 una convenzione con una unica concessionaria, la ESATRI S.p.A., per la riscossione dei contributi minimi obbligatori e dei contributi di maternità dovuti al Fondo di previdenza generale. L'accordo ha consentito il ripristino del normale flusso contributivo, secondo le usuali scadenze di aprile, giugno, settembre e novembre, anche se l'iscritto ha dovuto subire nel 2001 pure il peso del pagamento del contributo relativo al 2000, la cui cartella esattoriale gli è stata notificata con notevole ritardo dai Concessionari provinciali competenti. Pur in presenza delle comprensibili difficoltà generate nella categoria dalla contemporanea notifica di cartelle e avvisi di pagamento relative a due esercizi (molti hanno creduto di avere già assolto il proprio obbligo contributivo per l'anno con il versamento relativo al 2000 notificato in ritardo), alla fine è risultato che il contributo 2001 è stato versato ad Esatri da circa l'89% degli iscritti, percentuale da ritenersi senz'altro soddisfacente. I buoni risultati ottenuti, a cui vanno aggiunte le più favorevoli condizioni economiche per l'Ente stabilite con la convenzione (l'aggio riconosciuto ad Esatri è sostanzialmente ridotto alla metà rispetto a quello dovuto ai concessionari provinciali), hanno indotto l'Ente a rinnovare la convenzione anche per l'anno 2002, introducendo in via sperimentale anche la facoltà per l'iscritto di assolvere l'obbligo contributivo attraverso l'addebito in conto corrente (c.d. R.I.D.) ad un costo di £. 4.000, più contenuto rispetto a quanto usualmente praticato nel sistema bancario.

In campo previdenziale il Consiglio di Amministrazione ha varato alcuni importanti provvedimenti che troveranno riscontro contabile nei prossimi esercizi. E' stata decisa una operazione di condono per inadempienze contributive, approvata dai Ministeri vigilanti nel novembre 2001 e pubblicata in G.U. del 27 dicembre 2001, la cui attuazione determinerà un incremento delle entrate per contributi connessi all'attività libero-professionale ed il cui scopo primario è quello di recuperare il maggior numero di iscritti ad un corretto rapporto previdenziale. Il termine previsto per aderire al condono è di un anno dalla pubblicazione, pertanto la scadenza si pone alla fine di dicembre 2002.

E' stato anche deliberato un nuovo regime sanzionatorio, applicabile dopo la

scadenza del condono, con norme più restrittive di quelle attuali nell'ottica di salvaguardare anche nel futuro un corretto rapporto di ciascuno nell'ambito della comune e solidale tutela previdenziale.

Per i laureati in odontoiatria iscritti al Fondo della libera professione – "quota B" del Fondo generale, è stata introdotta una norma derogatoria alla disciplina generale dettata dal Regolamento in materia di riscatti, che prevede la possibilità di accesso al riscatto solo in presenza di una anzianità contributiva effettiva di almeno dieci anni. La deroga, richiesta dalla categoria interessata, è finalizzata ad eliminare una evidente sperequazione, in quanto i primi laureati in odontoiatria sono stati iscritti agli Albi professionali dal 1986, mentre la loro iscrizione al Fondo di previdenza generale è partita solo dal 1° gennaio 1995 sulla base dell'art. 4 dello Statuto dell'Ente approvato con decreto interministeriale del 24 novembre 1995. Solo a partire da tale data detti professionisti hanno versato il contributo obbligatorio alla quota A del Fondo generale, ed hanno potuto contribuire al Fondo della libera professione – "quota B", istituito nel 1990, soltanto a partire dai redditi libero-professionali prodotti nel 1995. Essi pertanto non hanno potuto avere copertura previdenziale presso la gestione del Fondo dal 1° gennaio 1990 (anno di istituzione del Fondo) al 31 dicembre 1994, a differenza di tutte le altre categorie di iscritti. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica disposizione regolamentare integrativa che consente una sostanziale equiparazione di tutte le categorie ai fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità contributiva per l'accesso ai riscatti degli anni di laurea e specializzazione e dei periodi precontributivi, prevedendo che per i soli laureati in odontoiatria i periodi di iscrizione all'Albo dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1994 si cumulino – esclusivamente ai fini del conseguimento dei citati requisiti – all'anzianità contributiva effettiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato un nuovo regolamento che disciplina l'attività assistenziale, al fine di rendere più concreto e adeguato alle effettive situazioni di bisogno l'intervento dell'Ente. Con esso si è provveduto ad aumentare l'importo delle prestazioni erogabili (in particolare la misura massima della prestazione "una tantum" è stata elevata a 6.200 euro) e dei limiti di reddito per potervi accedere, e si è anche in via sperimentale introdotto un sussidio continuativo, pari ad euro 300 mensili, per l'assistenza domiciliare agli iscritti non autosufficienti e con un reddito inferiore a euro 15.500.

Nel corso dell'esercizio gli organi dell'Ente hanno elaborato ulteriori iniziative in campo previdenziale che si sono concluse con provvedimenti deliberativi assunti nel mese di febbraio di quest'anno. In particolare sono state varate nuove norme regolamentari tendenti al rafforzamento della tutela previdenziale nei casi di premorienza e invalidità permanente di coloro i quali possono contare solo su una limitata entità contributiva. L'iniziativa ha lo scopo di rafforzare l'aspetto solidaristico della previdenza dell'Ente, e si propone di garantire a tutti gli iscritti divenuti invalidi, nonché al nucleo dei superstiti dell'iscritto deceduto prima del compimento del 65° anno di età, una pensione non inferiore ad un limite ben più elevato del trattamento minimo liquidato dall'INPS.

Infine, in accoglimento di numerose richieste pervenute dagli iscritti, è stato